



IL PROCESSO

Il processo è stato svolto a causa di un furto di un Kindle compiuto da un alunno di quarta a danno di un alunno di quinta.

Io ero Stefano Gallina, avvocato dell'imputato Giovanni Galli e avevo il dovere di dimostrare al giudice che Giovanni Galli non era colpevole.



Il processo iniziò, con tantissime domande che facevo io e l'avvocata Alessandra Falchi ai testimoni.

Il primo testimone disse di aver visto in lontananza



un ragazzino più piccolo di lui passare di soppiatto nella classe quinta.

Un secondo testimone invece disse di aver visto Giovanni Galli uscire di classe con qualcosa di bianco in mano.

Inoltre, un terzo testimone, disse di aver giocato a calcio in giardino con Giovanni Galli e poi di averlo visto entrare in classe di nascosto e con freddezza.

Infine io e Alessandra Falchi abbiamo cercato di dimostrare l'innocenza di Giovanni Galli chiedendo ai testimoni come avevano potuto supporre che fosse stato Giovanni Galli ad aver commesso il furto.

Purtroppo, dopo tante dichiarazioni dei testimoni e l'esame dei verbali, io e Alessandra Falchi ci sentivamo in imbarazzo perchè non sapevamo più cosa dire per controbattere a quello che dicevano gli avvocati della persona offesa.

Dopo queste tante testimonianze il giudice venne al dunque e, a Giovanni Galli, poverino, vennero inflitti 3 anni di carcere e €400,00 di multa per pagare la sua pena.

DAVIDE